



ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
“ANTONIO PACINOTTI”

Codice Meccanografico FGRI020004 - Codice Fiscale 80004340719

Codice Univoco Fatturazione UF5WNM

pec fgri020004@pec.istruzione.it - e-mail fgri020004@istruzione.it - sito www.pacinottifoggia.it

Sede Centrale - Via Mario Natola n°12 - 71122 Foggia - tel. 0881/611428 - tel./fax 0881/611424

Sede Coordinata “Bovino” - C.M. FGRI020015 - Via Gramsci - tel./fax 0881/961489 - 71023 Bovino (FG)

Sede Coordinata “S. Agata di P.” - C.M. FGRI020059 - Via S. Maria le Grazie - tel./fax 0881/984120 - 71028 S. Agata di P.

LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/22

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. Al Consiglio
d'Istituto
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola/ sito web

Decreto Dirigenziale n. 3048 del 12.11.2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg. vo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2, 3, 4, dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13/07/2015;

VISTO l'art.1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge 107/2015;

VISTO il D.P.R. 80 del 28 marzo 2013;

VISTO il D.lgs del 13 aprile 2017, n. 61, recante “Norme per il riordino degli Istituti Professionali”;

ESAMINATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per il periodo 2016/2019

PRESA VISIONE della nota MIUR del 01 settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento

TENUTO CONTO che l'Istituto “A. Pacinotti” elabora il piano dell'offerta formativa sulla base dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula d'istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni/studenti, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

CONSIDERATE e riconfermate le scelte educative e formative di fondo dell'Istituto già espresse nella predisposizione del precedente Piano dell'Offerta Formativa e nelle relative Direttive Dirigenziali per l'attuazione dell'azione educativa e formativa;

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

I seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative ed organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente gli orientamenti e le scelte indicate nel Piano dell'offerta formativa 2018/19 con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e con quanto previsto dal relativo Piano

di Miglioramento.

2. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale per come sono state ricapitolate a livello di PECu.P degli studenti (vedi l'*Allegato A* al Dlsg 61 del 13.04.2017 e il Regolamento di cui al Decreto Ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018) e individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art. 1 della Legge 107/2015.
3. Elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2.
4. Individuare sedi, modalità e forme di confronto, verifica, controllo e riformulazione del piano dell'offerta formativa (inteso nella sua globalità e nell'articolazione degli interventi previsti ed attuati) nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge 107/2015.
6. Attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative teso, direttamente, a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF e, dall'altro lato e più in generale, a promuovere l'erogazione sempre più efficace del servizio pubblico di istruzione da parte dell'Istituto.

Le linee di indirizzo generale per la predisposizione e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- Rappresentano la volontà di rispondere all'esigenza di promuovere un significativo miglioramento della qualità del servizio educativo e di istruzione erogato dall'istituto;
- Esplicitano gli orientamenti di massima per la "traduzione" progettuale ed operativa del PTOF soprattutto in termini di definizione dell'organico dell'autonomia, il quale dovrà essere utilizzato tenendo in debito conto sia le numerose innovazioni previste dalla normativa più recente, sia le scelte di arricchimento e di riqualificazione degli interventi educativi e didattici.

Indicazioni per l'attuazione delle linee d'Indirizzo Generale

Al fine di orientare al meglio le scelte progettuali e organizzative dell'istituto e le modalità di intervento educativo, didattico e metodologico da parte dei docenti, sempre considerando quanto previsto dal Piano di Miglioramento, si propongono, immediatamente, alcune criticità già indicate a livello di RAV e di PDM e, di seguito, le aree di riflessione e di confronto e le relative azioni di sviluppo da intraprendere.

A. Criticità studenti:

- Significative difficoltà di apprendimento, determinate da una scarsa disponibilità e motivazione allo studio, dimostrata da una debole attenzione verso le attività didattiche promosse dai docenti e da una labile applicazione allo studio, unite ad una debole autonomia nello svolgimento dei compiti di apprendimento;
- Presenza di studenti con problemi di comportamento, originati, soprattutto, da situazioni famigliari problematiche ovvero da vissuti di disagio psicologico;
- Scarso senso civico e debole senso di appartenenza alla comunità scolastica.

A.1 ORIENTAMENTI E MISURE PROPOSTE PER LA RISOLUZIONE

Orientamenti di fondo

- Partecipazione sempre più consapevole dello studente all'acquisizione delle sue conoscenze e competenze.
- Concorrere alla costruzione della scuola come comunità educativa di vita e di relazione, di conoscenze e di apprendimento.

Misure

- Riqualificazione delle pratiche didattiche e di progettazione didattica.
- Orientamento didattico verso la promozione delle competenze (con riduzione significativa dell'adozione del modello cosiddetto trasmissivo delle conoscenze).
- Trasformazione delle aule-classi in aule di lavoro o didattiche e sperimentazione di percorsi

laboratoriali anche in direzione metacognitiva.

- Progettazione didattica per UDA e riorganizzazione dei tempi di insegnamento.
- Predisposizione di contesti ed interventi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti ed atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabilite insieme, alla partecipazione attiva, alla non violenza, e alla convivenza civile.
- Partecipazione (personale e di gruppo) dei docenti alla costruzione e all'attuazione quotidiana della scuola come comunità.

B. Criticità docenti:

- Difficoltà di comunicazione diffusa (dentro e fuori dai consigli, dipartimenti, gruppi di lavoro).
- Scarsa attenzione agli effetti educativi e di apprendimento connessi con le modalità di insegnamento esplicitate, con l'assegnazione dei "compiti a casa" e con le eventuali interrogazioni programmate.
- Diffuse incertezze e incoerenze circa la scelta delle modalità di verifica e sui criteri di valutazione delle competenze.
- Limitato numero di docenti in "formazione" e "ricerca" e lacunosa lettura e conoscenza dei documenti programmatici nazionali.
- Scollamento tra adeguati stili di insegnamento e procedure di lavoro innovative esplicitate nei progetti educativi e didattici sperimentali e le modalità ordinarie e quotidiane di organizzazione e gestione dell'intervento, ancora troppo "trasmissivo" e scarsamente partecipativo e laboratoriale, anche quando effettuato negli ambienti laboratoriali.

B.1 Orientamenti proposti per la risoluzione:

Gli orientamenti di seguito proposti, articolati per aree di intervento, sono ricavati dal Piano di Miglioramento dell'Istituto.

1. Area della professionalità docente.

Ogni insegnante, nell'attuare ed esplicitare al meglio le proprie funzioni, compiti e responsabilità, è chiamato, da una parte a conformare i propri comportamenti ai principi generali di correttezza, efficacia, efficienza a quanto previsto dal Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici e, dall'altra parte, anche di conseguenza, a migliorare le competenze educative e didattiche a livello di progettazione, di coordinamento organizzativo e di attuazione dell'intervento formativo (come indicato nel Piano di Formazione) e a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie.

In riferimento ad entrambi i settori di sviluppo delle professionalità, viene raccomandato agli insegnanti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di formazione in servizio, a partire dalla fase di individuazione dei bisogni formativi, passando per la costruzione dei relativi percorsi, per giungere alla partecipazione diretta e consapevole degli stessi. La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, da un lato dovrà essere rapportata al fabbisogno culturale, formativo e professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento indicate nel PDM e dall'altro lato dovrà mirare ad arricchire le competenze professionali. Infine, gli insegnanti dovranno realizzare i seguenti obiettivi/percorsi:

- ✓ Costituire gruppi di studio e di ricerca;
- ✓ Migliorare la capacità di progettazione individuale e coordinata, curricolare e non curricolare, educativa e didattica, disciplinare e multidisciplinare;
- ✓ Legare sempre di più il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e valutazione;
- ✓ Provare a risolvere i problemi legati all'apprendimento mediante la sperimentazione di tecniche innovative;
- ✓ Cimentarsi nella promozione digitale delle attività di studio degli studenti, potenziando le occasioni di interattività operativa

2. Area educativa.

L'azione dei docenti, sia nella fase di progettazione-organizzazione-preparazione dei contesti e degli interventi educativi, sia nella fase di attuazione dei medesimi, deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e delle regole stabilite insieme, alla partecipazione attiva, alla non violenza e alla convivenza civile.

Ogni insegnante deve, inoltre, offrire il proprio contributo per fare della scuola una comunità di vita, di conoscenza, di studio e di lavoro (gli stessi percorsi di ASL, a tal proposito, dovranno essere orientati e valorizzati); al tempo stesso, è chiamato a migliorare, ad aggiornare, la conoscenza complessiva ed individuale dei ragazzi e dei giovani (considerando sia gli aspetti psicologici sia le modalità contemporanee del loro approccio alla vita, alle relazioni, alla conoscenza), allo scopo di promuovere una più alta qualità educativa e delle relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti; deve concorrere a migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli studenti in situazione di BES (diversamente abili e non). Pertanto gli insegnanti, in qualità di educatori: individuano gli aspetti salienti del contesto-classe; li problematizzano in bisogni ed esigenze da considerare e soddisfare; li traducono in obiettivi educativi da far perseguire; si propongono di modificare positivamente il clima relazionale della classe e gli specifici comportamenti mediante l'individuazione e la frequentazione di adeguate esperienze di vita in comune.

Nello specifico, l'azione educativa dei docenti dovrà proporsi di perseguire e realizzare gli obiettivi ed i percorsi di seguito indicati:

- ✓ Ridurre e gestire al meglio i problemi di comportamento e di relazione; promuovere un adeguato clima educativo-relazionale, aumentare le occasioni di cooperazione;
- ✓ Ridurre il numero e l'entità di provvedimenti disciplinari e delle insufficienze in condotta;
- ✓ Migliorare le modalità di relazione con gli studenti, anche modificando in positivo le modalità comunicative e di riferimento nei loro confronti;
- ✓ Ideare, predisporre, attuare specifici progetti educativi condividendone esiti e percorsi con gli studenti;
- ✓ Migliorare il clima e i contesti educativi per la promozione di una sempre più efficace integrazione scolastica;
- ✓ Ricavare e sperimentare nelle esperienze formative realizzate con le aziende sollecitazioni educative derivanti dalle attività di lavoro;
- ✓ Promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli studenti.

Circa l'azione educativa da rivolgere nei confronti degli studenti diversamente abili o, comunque, bisognosi di una particolare attenzione e cura educativa, i docenti (di sostegno e curricolari) si impegneranno a:

- ✓ Inserire l'azione educativa rivolta al soggetto in difficoltà nel contesto esperienziale e operativo della classe, cercando opportuni e plausibili *punti di contatto*;
- ✓ Legare la progettazione educativa e didattica per lo studente a quella della classe, assicurando un sempre maggiore e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
- ✓ Sperimentare forme di innovazione didattica, anche col supporto delle strumentazioni tecnologiche;
- ✓ Aprire laboratori e attività laboratoriali sollecitando le propensioni personali e le dinamiche relazionali e cooperative;
- ✓ Ricavare e sperimentare nelle esperienze formative realizzate con le aziende sollecitazioni educative derivanti dalle attività di lavoro;
- ✓ Predisporre un calendario settimanale delle attività da sviluppare con lo studente diversamente abile, comprensiva dell'indicazione dei luoghi, delle persone (docenti, studenti, etc.), delle relative motivazioni;
- ✓ Aumentare, anche attraverso un più razionale utilizzo delle risorse finanziarie, la qualità degli interventi progettuali che l'istituto dispone per gli studenti diversamente abili;

- ✓ Promuovere attività di formazione su argomenti connessi all'integrazione e inclusione scolastica,
- ✓ Promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli studenti (anche da parte dello studente diversamente abile nei confronti dei suoi compagni);
- ✓ Stimolare anche il soggetto diversamente abile alla responsabilità delle proprie azioni.

3. Area curricolare e formativa.

A livello collegiale, occorre progettare e promuovere la continuità orizzontale tra i diversi corsi ed indirizzi, da riqualificare con il contributo degli altri indirizzi; in secondo luogo, è quanto mai necessario progettare la rimodulazione anche curricolare dei percorsi di ASL e, viceversa, del curricolo mediante i percorsi di ASL. È opportuno approntare il curricolo d'istituto, da un lato, individuando la parte curricolare comune (a livello di traguardi di competenza da promuovere e di linea metodologica da adottare) e, dall'altro lato, articolandolo per specificità di corso/indirizzo (a livello di PECUP, di traguardi di competenza, di taglio formativo e didattico); infine si potrebbe progettare la definizione di PECUP d'istituto "sperimentali".

In particolare, i docenti dovranno assicurare il loro contributo:

- ✓ Nella costruzione del curricolo di istituto e nella sua articolazione per corsi/indirizzi di studio e in riferimento alla personalizzazione dei percorsi formativi;
- ✓ Nella riformulazione dell'impianto curricolare e organizzativo in riferimento alle condizioni di vita e di apprendimento degli studenti;
- ✓ Nell'individuazione delle modalità condivise di verifica dei processi di insegnamento e di apprendimento e degli obiettivi disciplinari minimi e di base;
- ✓ Nell'inserimento, all'interno del curricolo di istituto, di argomenti, metodi e competenze provenienti dal mondo delle occupazioni;
- ✓ Nell'indicare territori disciplinari da frequentare e obiettivi di apprendimento da perseguire con il concorso delle tecnologie digitali, allo scopo di attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- ✓ Nel progettare ed allestire, a livello di Dipartimento, gli ambienti di apprendimento di propria competenza, individuando gli strumenti e i sussidi più adeguato allo sviluppo dell'attività didattica;
- ✓ Nella ri-formulazione del PTOF e del Curricolo dell'istituto, estendendo e rendendo più coerente l'azione formativa culturale e professionale della scuola

4. Area didattica e metodologica.

L'azione individuale/collegiale dei docenti, sia nella fase di progettazione-organizzazione-preparazione dei contesti e dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tenere conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti.

Allo scopo i docenti devono in primo luogo definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione di classe, gruppo, singolo studente. Nel perseguirli, sono invitati ad adottare un orientamento complessivo verso la didattica costruttivistica e laboratoriale e a realizzare processi di insegnamento-apprendimento in "situazione". Per progettare una didattica finalizzata al perseguimento partecipato della "competenza", i docenti dovranno costruire percorsi didattici disciplinari e pluridisciplinari di media e lunga durata, idonei, pertanto, a promuovere più adeguatamente le situazioni di studio e gli obiettivi di apprendimento. Ancora, i docenti sono chiamati a promuovere forme sempre più adeguate ed elevate di studio autonomo da parte degli studenti, ad allestire convenientemente le aule didattiche e ad organizzare la giornata scolastica per aule didattiche. Inoltre, è opportuno che attivino processi significativi e coinvolgenti di didattica e di studio digitali; infine, sono invitati ad attivare progetti e percorsi di insegnamento collaborativo e di studio cooperativo.

Gli insegnanti, quindi, in qualità di formatori sono chiamati a:

- ✓ Esplorare, mediante la proposizione mirata di attività di verifica e di momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;
- ✓ Predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti;
- ✓ Adottare forme di intervento didattico adeguato agli studenti;
- ✓ Individuare e perseguire obiettivi didattici a misura dei diversi studenti, contestualizzando i traguardi di apprendimento da raggiungere alle loro reali conoscenze, abilità e capacità;
- ✓ Promuovere attività di studio in grado di promuovere un livello conoscitivo, cognitivo e operativo più elevato;
- ✓ Organizzare (allo scopo di far acquisire agli studenti importanti abilità e conoscenze) significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
- ✓ Predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;
- ✓ Adottare, nelle pratiche didattiche, i linguaggi, i metodi, le procedure delle discipline da insegnare, utilizzandone i mezzi operativi;
- ✓ Praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
- ✓ Inserire nella progettazione dell'azione didattica attività e modalità di lavoro provenienti dal mondo delle occupazioni (se idonee alla promozione delle conoscenze e delle competenze degli studenti) e ricavare e sperimentare nelle esperienze formative realizzate con le imprese sollecitazioni didattiche derivanti dalle attività di lavoro;
- ✓ Sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci e, dunque, per generare apprendimenti più significativi;
- ✓ Individuare e far frequentare agli alunni gli ambienti di apprendimento più opportuni e diversificati, contribuendo personalmente ad idearli e ad allestirli;
- ✓ Elaborare modalità di verifica e valutazione adeguate alle attività svolte, in linea con gli obiettivi perseguiti, da un lato, e idonee a divenire occasione di miglioramento per gli studenti;
- ✓ Valorizzare la relazione tra insegnamenti teorici e tecnico-pratici (nei due sensi di marcia) allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e della azione didattica e al fine di promuovere abilità e conoscenze più adeguate;
- ✓ Sperimentare forme di didattica modulare a vantaggio del più adeguato sviluppo degli argomenti di studio e delle possibilità di apprendimento degli studenti.

Quanto sopra delineato costituisce l'insieme delle linee di indirizzo al quale ispirare il processo di insegnamento-apprendimento, all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche idonee a guidare l'agire collettivo del Personale Docente.

Il lavoro che attende tutti quanti, impegnativo, è necessario per costruire nel nostro Istituto il giusto spirito di collaborazione e di condivisione, in una logica di sistema che richiede il contributo di tutti.

Nell'augurare a tutti un buon lavoro, si coglie l'occasione per ringraziare anticipatamente il Personale Docente per la qualificata e fattiva collaborazione che vorrà offrire a questa Istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Antonia Vitale